



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 45/2026/SRCPIE/PRSE

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.	Antonio ATTANASIO	Presidente
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Primo Referendario
Dott.	Diego Maria POGGI	Primo Referendario
Dott.	Massimo BELLIN	Primo Referendario
Dott.	Paolo MARTA	Primo Referendario
Dott.ssa	Maria DI VITA	Primo Referendario - relatore
Dott.	Massimiliano CARNIA	Primo Referendario
Dott.	Andrea CARAPELLUCCI	Referendario
Dott.ssa	Elisa MORO	Referendario
Dott.ssa	Gabriella DE STEFANO	Referendario

Nella camera di consiglio del 6 maggio 2026

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'Ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il Decreto - Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 243, e in particolare l'articolo 20;

Vista la Deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, adottata nell'adunanza del 16 giugno 2000, e ss.mm., concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

Vista le Deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 8/SEZAUT/2024/INPR e n. 8/SEZAUT/2025/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli Organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 e 2024 e i relativi questionari;

Viste le Deliberazioni n. 10/2025/SRCPIE/INPR e n. 5/2026/SRCPIE/INPR, con le quali è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno solare 2025 e 2026;

Vista l'approvazione del rendiconto di gestione degli esercizi 2023 e 2024 del **Comune di Borgolavezzaro (NO)**, e la relazione-questionario redatta a cura dell'Organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista l'analisi dei dati contabili contenuti negli schemi allegati al rendiconto approvato;

Vista l'ordinanza n. 17/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna camera di consiglio;

Udita la relatrice, Primo Referendario dott.ssa Maria Di Vita.

Premessa

La legge 24 dicembre 2012 n. 243 attribuisce alla Corte dei conti il controllo sui bilanci preventivi e consuntivi degli enti territoriali, ai fini della vigilanza sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica, in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.).

Tali controlli, nello specifico disciplinati dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, co. 166 e dall'articolo 148 bis del D. Lgs n. 267/2000, attengono ad una verifica di legalità e regolarità, finalizzata all'adozione di effettive misure correttive da parte degli Enti interessati. La Corte Costituzionale (sentenze nn. 60/2013 e 39/2014) si è più volte pronunciata sulla piena compatibilità di tali controlli con l'autonomia di Regioni, Province e

Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale - finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica. L'esame della Corte è limitato ai profili problematici e di irregolarità esposti nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. Condizione finanziaria del Comune di Borgolavezzaro (NO)

Il Comune di Borgolavezzaro, Ente compreso nel territorio della Provincia di Novara e con una popolazione di 2.025 abitanti al 31 dicembre 2025, con deliberazioni n. 38 del 29/11/2024 e n. 10 del 23/04/2025 del Consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2023 e 2024:

	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio	1.445.358,20	1.016.158,14
Riscossioni	2.074.805,15	2.317.511,71
Pagamenti	2.504.005,21	2.446.148,74
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.016.158,14	887.521,11
Residui attivi	597.761,70	414.794,11
Residui passivi	923.611,49	673.255,21
FPV spese correnti	34.300,00	26.195,40
FPV spese in conto capitale	132.220,58	38.683,87
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	523.787,77	564.180,74
FCDE al 31/12	240.848,92	222.400,24
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00
Altri accantonamenti	67.373,72	50.382,00
Totale parte accantonata	308.222,64	272.782,24
Vincoli da leggi e principi cont.	68.546,33	53.379,15
Vincoli da trasferimenti	43.088,44	32.461,69
Vincoli da contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli attribuiti dall'ente	9.604,21	9.604,21
Altri vincoli	71.379,96	0,00
Totale parte vincolata	192.618,94	95.445,05
Totale parte destinata agli investimenti	5.321,77	41.109,07
Totale parte disponibile	17.624,42	154.844,38

Fonte: BDAP

Il Comune, in esito alla disamina dei rendiconti 2020 de 2021, era già stato interessato nel 2024 da una deliberazione di questa Sezione (deliberazione n. 93/2024/SRCPIE/PRSE) con la quale erano stati accertati:

- la difficoltà di riscossione dei residui attivi di cui al Titolo 1 e al Titolo 3;
- il mancato rispetto del principio 9.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 in merito all'obbligo di motivazione delle cancellazioni dei residui attivi;
- l'inattendibilità della quantificazione del FCDE con riferimento al rendiconto 2022;
- il mancato rispetto dei termini per il pagamento delle obbligazioni commerciali negli esercizi 2021 e 2022;

A seguito della deliberazione n. 93/2024/SRCPIE/PRSE, L'Ente ha provveduto al ricalcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2023, incrementandolo da euro 218.020,51 a euro 240.848,92 e ha riapprovato il rendiconto con la citata deliberazione del 29/11/2024.

Dalla disamina del rendiconto 2023 e 2024 sono comunque emersi profili meritevoli di approfondimento, comunicati all'Ente con note istruttorie prot. ConTe n. 0005301 del 14/07/2025, n. 0006476 del 16/09/2025, n. 0001461 02/03/2026, sui seguenti temi:

- cancellazione dei residui;
- accantonamento al FCDE;
- rispetto del termine per il pagamento delle obbligazioni commerciali.

Il Comune ha riscontrato alle richieste con le note prot. ConTe n. 0005455 del 23/07/2025, n. 0006906 del 22/09/2025, n. 0001852 del 17/03/2026 e relativi allegati.

1. Gestione dei residui

La gestione dei residui Titoli 1, 3 e 4 nell'esercizio 2023 e 2024, presenta un miglioramento delle percentuali di riscossioni rispetto all'esercizio 2022:

	Titolo 1			Titolo 3			Titolo 4		
	Residui attivi al 01/01	Riscossione in conto residui	%	Residui attivi al 01/01	Riscossione in conto residui	%	Residui attivi al 01/01	Riscossione in conto residui	%
2022	239.248,48	27.914,56	11,67	33.819,76	2.247,96	6,65	127.922,80	-	-
2023	383.382,68	58.241,18	15,19	119.270,32	57.110,42	47,88	169.338,41	117.383,19	69,32
2024	287.309,52	168.066,29	58,50	93.224,86	25.246,18	27,08	112.650,86	99.830,07	88,62

Fonte dati: BDAP

Tuttavia, l'Ente ha registrato un importo di insussistenze complessive nell'anno 2023 per euro 216.955,44 (Titolo 1 euro 170.751,20, Titolo 3 euro 92,00, Titolo 2 euro 9.603,15, Titolo 4 euro 31.451,36 Titolo 9 euro 5.057,73) e nel 2024 per euro 95.315,51 (Titolo 1 euro 76.439,92, Titolo 3 euro 17.998,34, Titolo 2 euro 3.000,00, compensate da maggiori entrate per euro 2.122,75 sul Titolo 4).

Come si è sopra ricordato, la deliberazione n. 93/2024/SRCPIE/PRSE aveva tra l'altro accertato il mancato rispetto del principio 9.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 in merito all'obbligo di motivazione delle cancellazioni dei residui attivi.

Il Comune è stato, quindi, invitato a trasmettere un dettaglio dei residui attivi del Titolo 1 e 3, oggetto di stralcio nel 2023 e nel 2024, le motivazioni della cancellazione e le iniziative adottate prima di procedere all'eliminazione dei crediti dal bilancio.

È stato chiesto all'Ente di inviare anche la deliberazione relativa al riaccertamento dei residui al 31.12.2024, adottata dopo l'ultima deliberazione della Sezione nei confronti del Comune (maggio 2024) che, pertanto, avrebbe già dovuto tenere in conto le indicazioni della Corte. Tuttavia, nella delibera di riaccertamento dei residui (n. 21 del 31/03/2025) per le cancellazioni viene indicata sempre la stessa motivazione: *"crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito. D.lgs 118/2011 - principio applicato n. 4.2 paragr.9.1 - Delibera Corte Conti Sezione Marche n. 144/2023"*. Si tratta quindi di una motivazione molto generica che non chiarisce quale sia stata la ragione della cancellazione.

Al riguardo non si può che ribadire nuovamente quanto previsto dal punto 9.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che stabilisce che *"[..]l riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie"*.

In riscontro ad una seconda richiesta con cui il Magistrato Istruttore ha invitato il Comune ad indicare più specificatamente le motivazioni delle cancellazioni, L'Ente ha trasmesso i seguenti prospetti relativamente ai Titoli 1 e 3:

Dettaglio residui attivi oggetto di stralcio nel 2023 relativamente al Titolo I e III

2023

anno	numero accertamento	importo	codice meccanografico	descrizione	motivazione
2017	288	43.292,22	E.1.01.01.51.001 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Tari 2017	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.
2018	152	39.236,55	E.1.01.01.51.001 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Tari 2018	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.
2019	198	43.792,00	E.1.01.01.51.001 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Tari 2019	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.
2020	314	6.353,14	E.1.03.01.01.001 - Fondi perequativi dallo Stato	Saldo trasferimenti fondo di solidarietà comunale	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2022	754	0,08	E.1.01.01.16.001 - Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Addizionale comunale anno 2022	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 3.7.5: gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta
2022	758	38.077,21	E.1.01.01.06.001 - Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Imu 2022	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 3.7.5: le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto
2022	566	24,84	E.3.01.02.01.032 - Proventi da diritti di segreteria e rogito	Diritti segreteria CIE dicembre 2022	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2022	565	67,16	E.3.01.02.01.999 - Proventi da servizi n.a.c.	Quota statale CIE dicembre 2022	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito

2024					
anno	numero accertamento	importo	codice meccanografico	descrizione	motivazione
2020	205	40.225,49	E.1.01.01.51.001 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Tari 2020	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.
2021	192	34.310,16	E.1.01.01.51.001 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Tari2021	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.
2022	640	452,66	E.1.01.01.06.002 - Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	Imu anni pregressi	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2022	730	22,14	E.1.01.01.06.002 - Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	Imu anni pregressi	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2022	735	320,00	E.1.01.01.52.001 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Tosap	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2022	737	276,10	E.1.01.01.53.001 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Diritti pubbliche affissioni	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2023	968	833,37	E.1.01.01.06.002 - Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	Imu anni pregressi	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2022	768	10.584,00	E.3.05.99.02.001 - Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	Incentivi funzioni tecniche	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2022	725	112,60	E.3.05.02.03.008 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	Introiti e rimborsi diversi	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2022	734	7.000,00	E.3.05.02.03.008 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	Introiti e rimborsi diversi	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2022	736	300,00	E.3.01.02.01.033 - Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	Certificazioni urbanistiche	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
2023	484	1,74	E.3.01.02.01.999 - Proventi da servizi n.a.c.	Proventi mense scolastiche	Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA Paragrafo 9.1: erroneo accertamento del credito
	totale	94.438,26			

Dai prospetti sopra riportati sembra ricavarsi che in alcuni casi la cancellazione è avvenuta per erroneo accertamento del credito mentre, per gli importi più rilevanti, lo stralcio sembra connesso ad una valutazione di inesigibilità effettuata dopo il trascorrere di un triennio dalla scadenza del credito. Dalle descrizioni contenute nelle citate tabelle non sembrano esservi stati casi di cancellazioni per prescrizioni.

Tuttavia, le informazioni trasmesse non sono coerenti con le risposte fornite nel questionario e con i dati contenuti nello stato patrimoniale. Le poste stralciate non prescritte o inesistenti dovrebbero, infatti, continuare a essere rilevate nello stato patrimoniale.

Invece, nel questionario 2023, alla domanda: *"In ordine ai crediti di dubbia e difficile esazione scaduti da oltre tre anni e non ancora prescritti l'ente ha optato per lo stralcio dal conto del bilancio? In caso di risposta affermativa alla lettera e), indicare l'importo complessivo dei crediti mantenuti nello Stato Patrimoniale"* viene indicato che non vi sono

crediti stralciati iscritti nello stato patrimoniale. Nel questionario 2024, alla stessa domanda, viene invece indicato che sono stati mantenuti nello stato patrimoniale euro 94.438,26.

La risposta risulta incoerente anche con i dati dello stato patrimoniale in cui l'ammontare di crediti di natura tributaria è di gran lunga inferiore alle cancellazioni effettuate negli ultimi anni:

Stato patrimoniale (attivo)	2024	2023
C) Attivo Circolante		
Crediti di natura tributaria	54.880,38	51.856,29
Crediti per trasferimenti e contributi	108.082,01	208.789,33
Verso clienti ed utenti	19.013,64	69.732,57
altri	10.417,84	26.534,59
Totale crediti	192.393,87	356.912,78

Fonte dati: BDAP

Non si comprende pertanto quale sia stato il trattamento contabile delle poste che sono state cancellate; a meno di non ritenere che le motivazioni delle cancellazioni che l'Ente ha fornito, *ex post*, in sede di istruttoria, siano inattendibili, e si tratti di crediti che, in quanto inesistenti o prescritti, non dovevano essere registrati nello stato patrimoniale.

L'art. 230 TUEL, comma 5 prevede che: *"lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Al rendiconto della gestione è allegato l'elenco di tali crediti distintamente rispetto a quello dei residui attivi"*. Quindi fintantoché non sia maturato il termine di prescrizione i crediti che sono stati stralciati devono essere iscritti nello stato patrimoniale.

I dati sui crediti tributari contenuti nello stato patrimoniale non sono coerenti neanche con le informazioni rese dal Comune sull'ammontare dei crediti in fase di riscossione coattiva. In merito alle iniziative adottate per incrementare la riscossione, l'Ente riferiva inoltre di avere proceduto ad una bonifica delle banche dati Imu e Tari e di avere rafforzato la riscossione coattiva. L'Ente ha comunicato che:

"Per quanto riguarda Imu per gli anni dal 2018 al 2022 sono stati emessi provvedimenti di accertamento per un totale di euro 824.091,00 comprensivi di sanzioni ed interessi di cui:

- pagati euro 226.884,00;*
- pagamento a rate euro 51.090,00;*
- in riscossione coattiva euro 442.760,00;*
- rimanenza in attesa passaggio coattiva euro 103.357,00"*

Gli importi che sarebbero in riscossione coattiva per l'Imu non trovano corrispondenza con i dati sui residui attivi inviati alla BDAP né con quelli dei crediti iscritti nello stato

patrimoniale: i crediti per Imu iscritti tra i residui attivi (riportati nella tabella sottostante) risultano molto inferiori alle somme che l'Ente afferma essere in riscossione coattiva (euro 442.760,00 per l'IMU).

Esercizio 2023 -ELENCO RESIDUI ATTIVI	
I.M.U (Imposta municipale unica)	30.021,00
IMU ANNI PREGRESSI	50.197,46
Totale	80.218,46
Esercizio 2024 -ELENCO RESIDUI ATTIVI	
I.M.U (Imposta municipale unica)	21.875,27
IMU ANNI PREGRESSI	25.085,49
Totale	46.960,76

Fonte dati: BDAP

Né il dato sui residui attivi può essere spiegato con la circostanza che i crediti siano stati cancellati e iscritti nello stato patrimoniale, perché come si è visto i crediti tributari nel 2024 ammontano a euro 54.880,38.

Al riguardo si rammenta che il paragrafo 3.7.6, allegato 4.2. D.lgs. 118 del 2011 prevede che. *«sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade».*

In sostanza i crediti relativi alla lotta all'evasione che presuppongono avvisi di accertamento devono essere accertati per competenza e sottoposti a valutazione annuale, anche se il tributo era originariamente accertato per cassa. Se l'Ente ritiene le poste non recuperabili e decide di operarne lo stralcio dovrà comunque procedere alla iscrizione delle stesse nello stato patrimoniale.

Il permanere delle criticità descritte evidenzia il mancato superamento di una situazione di disordine contabile che la Sezione aveva rilevato nell'ultima delibera che ha interessato il Comune di Borgolavezzaro.

2. Accantonamento a FCDE

All'Ente è stato richiesto di precisare in maniera analitica come è stato determinato l'importo del FCDE iscritto a rendiconto per il 2023 e il 2024, fornendo un elenco dettagliato dei residui esclusi dall'accantonamento al fondo e la motivazione dell'eventuale esclusione,

indicando se lo stesso criterio è stato adottato per quantificare il FCDE anno 2024, pari ad euro 222.400,24.

Dall'analisi condotta è emerso che alcune voci che erano state ingiustificatamente escluse dal calcolo nel 2023 sono state poi considerate nel calcolo nel fondo per il 2024 (proventi per la gestione diretta della distribuzione del gas, diritti di segreteria, diritti per il rilascio delle carte di identità, proventi di servizi cimiteriali, proventi lampade votive, canone unico patrimoniale, proventi da mense scolastiche). Sul punto quindi l'Ente ha adottato misure autocorrettive.

In istruttoria si era riscontrato al 31/12/2024 che vi erano residui attivi del Titolo 2 relativi al 2020 e al 2021 (trasferimenti da altri comuni per convenzione segretario comunale per complessivi euro 57.654,31 e rimborso spese alunni frequentanti la scuola media di Vespolate per euro 4.000,00) che, pur non avendo subito movimentazioni nel 2024 rispetto al 2023, non erano stati considerati nel calcolo dell'accantonamento del FCDE.

L'Ente ha risposto che si tratta di residui attivi che riguardano il rimborso del servizio in convenzione segretario comunale dovuti dai Comuni di Velezzo Lomellina, Suardi, San Giorgio di Lomellina e Villa Biscossi. Ha altresì allegato la richiesta di rimborso inviata.

Su questo ultimo punto, si invita l'Ente a proseguire nelle azioni necessarie a ottenere il rimborso delle somme citate e a verificare che le ragioni del mancato pagamento non siano connesse a una contestazione del credito.

3. Rispetto dei termini di pagamento delle obbligazioni commerciali

Con la deliberazione n. 93/2024/SRCPIE/PRSE la Sezione aveva accertato il mancato rispetto dei termini di pagamento (indicatore tempestività dei pagamenti per il 2022 pari a 36,69 giorni).

Dal sito dell'Ente sono stati acquisiti gli indicatori di tempestività dei pagamenti annuali 2023 e 2024, che risultano rispettivamente pari a 2,05 giorni e per il 2024 -16,90.

Negli accantonamenti dell'Ente, ricompresi nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 e al 31/12/2024, non risultava essere allocato il Fondo di Garanzia debiti commerciali. Si è chiesto all'Ente di fornire i prospetti di calcolo dai quali emergesse che non ricorrevano i presupposti per l'accantonamento nei due esercizi.

L'Ente ha allegato i prospetti presumibilmente tratti dalla "Piattaforma Crediti Commerciali" da cui risulta, per il 2023, un tempo medio ponderato di ritardo negativo e pari a 11,48 giorni e per il 2024 un tempo medio ponderato di ritardo negativo e pari a 17,34 giorni.

L'Ente non ha trasmesso le delibere con le quali era stata verificata l'assenza dei presupposti per l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per il 2023 e il

2024; l'unica deliberazione inviata riguarda l'esercizio 2025 (deliberazione n. 11 del 24/02/2025 avente ad oggetto: Fondo garanzia debiti commerciali anno 2025).

I dati inviati attesterebbero comunque l'avvenuto rientro nei parametri normativi.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, per le ragioni sopra sinteticamente illustrate

ORDINA

Che il **Comune di Borgolavezzaro (NO)**:

- invii entro 60 giorni una circostanziata relazione sulle motivazioni della mancata iscrizione nello stato patrimoniale dei crediti stralciati nel 2023 e nel 2024 e dei crediti IMU in riscossione coattiva;
- che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Consiglio comunale nella persona del suo Presidente, al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Borgolavezzaro (NO),

Si rammentano gli obblighi di pubblicazione della deliberazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito Internet istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio riunitasi in data 6 maggio 2026.

Il Relatore

Dott.ssa Maria Di VITA

Il Presidente

Dott. Antonio ATTANASIO

Depositato in Segreteria l'**8 maggio aprile 2026**

Il Funzionario preposto

Margherita RAGONESE